

Spiegazioni concernenti i punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro – banche

Novembre 2024

Indice

1	Struttura dei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro	3
1.1	Ambiti di verifica	3
1.2	Punti di audit modulari.....	3
2	Indicazioni di carattere generale	4
2.1	Spiegazioni dei termini	4
2.2	Spiegazioni e commenti	4
2.3	Basi normative.....	4
2.4	Svolgimento dell'audit	5
2.5	Verifica della completezza della popolazione statistica	7
2.6	Data di riferimento dell'audit della popolazione statistica	7
2.7	Irregolarità e raccomandazioni.....	7
2.8	Interazione con il rapporto prudenziale.....	8
3	Punti di audit supplementari	8
3.1	Campo di verifica "Rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro"	8
3.2	Campo di verifica "Misure di lotta contro il riciclaggio di denaro a livello di gruppo"	9
4	Campionatura.....	9
4.1	Principio di base	9
4.2	Campioni per i punti di audit di base e i punti di audit C - F.....	15
4.3	Campioni per il punto di audit A	22
4.4	Campioni per il punto di audit B	24
5	Allegato: Visione d'insieme dell'approccio di campionamento.....	25

1 Struttura dei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro

Le disposizioni specifiche concernenti i punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro si basano su quelle della Raccomandazione di revisione svizzera 70 «Audit prudenziale» di EXPERTsuisse (RR 70). La RR 70 rimane tuttavia applicabile.

1.1 Ambiti di verifica

I punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro servono alla copertura dei seguenti ambiti di verifica:

- rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro;
- misure di lotta contro il riciclaggio di denaro a livello di gruppo.

1.2 Punti di audit modulari

I punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro sono strutturati in maniera modulare e organizzati nel modo seguente:

- punti di audit di base – provvedimenti organizzativi (art. 23 segg. ORD-FINMA);
- punti di audit di base – relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP incluse) (art. 13 segg. ORD-FINMA e art. 7 cpv. 1^{bis} LRD);
- punti di audit di base – transazioni che comportano un rischio superiore (art. 14 segg. ORD-FINMA);
- punti di audit di base – obbligo di comunicazione e blocco dei beni (art. 9 segg. LRD);
- punto di audit A: monitoraggio globale dei rischi giuridici e di reputazione – succursali e società del gruppo all'estero o direzione di un gruppo finanziario (art. 5 segg. ORD-FINMA);
- punto di audit B: identificazione della controparte, accertamento dell'avente economicamente diritto di persone giuridiche con attività operativa e di società di persone (detentore del controllo) come pure accertamento dell'avente economicamente diritto dei valori patrimoniali (all'avvio e nel corso della relazione d'affari), incluso il rinnovo dell'identificazione della controparte o l'accertamento dell'avente economicamente diritto e verifica periodica e aggiornamento dei documenti (artt. 3 – 5, artt. 4 – 46 CDB 20);
- punto di audit C: strutture complesse (ai sensi dell'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA);
- punto di audit D: chiarimenti complementari in materia di PEP;
- punto di audit E: rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni;
- punto di audit F: Virtual Assets (VA) / Virtual Asset Service Provider (VASP).

Mentre i punti di audit di base devono essere verificati ad ogni intervento, i punti di audit supplementari devono essere selezionati dalla società di audit secondo un approccio orientato al rischio. Ulteriori spiegazioni sui punti di audit supplementari sono disponibili nel capitolo 3.

2 Indicazioni di carattere generale

2.1 Spiegazioni dei termini

- Il concetto di "**direttiva interna**" comprende tutte le istruzioni scritte a carattere interno.
- Ogni relazione di base di un cliente corrisponde a un "**dossier**" o a una "relazione d'affari".
- Le **carenze** sono definite in base alla Raccomandazione di revisione svizzera 70 (RR 70), n. 125 segg., in particolare n. 127. Se vengono constatate carenze, in conformità al nm. 126 della RR 70 occorre segnalare le irregolarità o formulare raccomandazioni.
- Le **banche di gestione patrimoniale** sono banche per le quali la gestione patrimoniale rappresenta una parte significativa della loro attività.
- Per **trade finance** s'intendono i seguenti servizi in relazione con operazioni internazionali per le imprese: lettere di credito, rimesse documentarie, garanzie bancarie, finanziamenti delle esportazioni (credito fornitore, credito acquirente, credito di fabbricazione, ecc.) e finanziamenti delle importazioni. In relazione alla *trade finance* possono verificarsi per esempio *overinvoicing*, *underinvoicing* o *phantom shipping*.
- Per **commercial banking** s'intendono in particolare le operazioni di deposito e di credito e il traffico dei pagamenti.

2.2 Spiegazioni e commenti

Per ogni punto di audit occorre:

- indicare in forma sintetica le verifiche effettuate;
- se applicabile, spiegare le domande a cui si è risposto "n.a.";
- indicare se dal punto di vista della società di audit è necessario o utile fornire ulteriori spiegazioni materiali. Tuttavia, le spiegazioni non s'iscrivono nell'ottica di coprire gli obblighi di comunicazione della società di audit, ad esempio nei confronti dell'ASR. Esse devono essere riportate nei documenti di lavoro della società di audit. Inoltre, le raccomandazioni e le irregolarità non devono essere relativizzate o addirittura occultate nelle spiegazioni.

Nel campo "Eventuali constatazioni effettuate in altri ambiti" la società di audit può indicare ulteriori fattispecie che ha constatato in sede di verifica.

2.3 Basi normative

Le basi normative sono elencate sotto il titolo principale del rispettivo campo di verifica e nelle singole conferme.

2.4 Svolgimento dell'audit

2.4.1 Audit in ambito IT

I punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro non richiedono audit in ambito IT. Se la società di audit lo ritiene utile, può includere nelle sue verifiche le applicazioni utilizzate nel settore LRD. Le verifiche stabilite non possono tuttavia essere sostituite da audit in ambito IT. Inoltre, non è prevista la documentazione degli audit IT nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro. La documentazione deve essere riportata nei documenti di lavoro della società di audit.

2.4.2 Obiettivi dell'audit

Nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro si opera una distinzione tra due tipi di obiettivi dell'audit:

- ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione di regolamenti, direttive, processi (compresi i controlli);
- verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive.

Le conferme dell'audit elencate nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro nell'ambito dell'obiettivo di audit devono essere comprese e indicate nel rispettivo contesto degli obiettivi dell'audit.

2.4.2.1 Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione di regolamenti, direttive, processi (compresi i controlli)

2.4.2.1.1 Tecniche di audit

- Ispezione
- Osservazione (per audit iniziali o in caso di modifiche)
- Richiesta di informazioni

2.4.2.1.2 Esempio

L'auditor esamina la descrizione del processo, svolge un colloquio con il collaboratore competente e chiede che gli venga spiegato il processo per gli audit iniziali o in caso di modifiche. Al riguardo identifica i controlli rilevanti.

2.4.2.2 Verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive

2.4.2.2.1 Verifiche

Devono essere effettuate le seguenti verifiche:

- Verifiche funzionali
 - Come base per le verifiche funzionali, la società di audit riporta i processi corrispondenti ai punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro. Determina quindi i controlli da sottoporre a verifica e la corrispondente popolazione statistica, che si basano sui requisiti di campionamento dei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro (cfr. capitolo 4). La documentazione deve essere riportata nei propri documenti di lavoro in modo tale da essere comprensibile e verificabile per terzi competenti in materia (p. es. ASR) (cfr. nm. 39 Circ. FINMA 13/3).
 - In conformità alla RR 70 (n. 67a), le verifiche funzionali hanno lo scopo di valutare l'efficacia dei controlli volti a prevenire, individuare e correggere le violazioni delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure dei regolamenti e delle direttive o le transazioni importanti che aumentano il rischio.
 - Deve essere effettuata una verifica funzionale se
 - a. dall'ultimo audit sono stati apportati adeguamenti materiali nelle direttive, nei processi e nei controlli;
 - b. negli ultimi tre anni non è stata effettuata alcuna verifica funzionale per il controllo corrispondente;
 - c. nel quadro dell'ultima verifica funzionale sono state constatate carenze nel controllo corrispondente.
 - Le verifiche funzionali devono essere effettuate sulla base dei requisiti di campionamento dei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro (cfr. capitolo 4) (segnatamente in caso di "riesecuzione" [*reperformance*] secondo il n. 68 lett. e RR 70). Il numero massimo di verifiche funzionali è definito in base al n. 88 della RR 70. Se il volume della campionatura per le verifiche sostanziali è inferiore rispetto a quanto previsto dal n. 88 della RR 70, non devono essere selezionati campioni supplementari per le verifiche funzionali.
 - Inoltre, non sono richieste ulteriori verifiche funzionali (p. es. per controlli di livello superiore non riportati in un dossier) al di fuori dei campioni selezionati.
 - Nel campo "Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate", per i punti di audit coperti occorre indicare se sono state effettuate verifiche funzionali.
 - Attualmente non è richiesto lo svolgimento di audit in ambito IT. Per questo motivo, i controlli automatizzati non possono essere verificati secondo i n. 90 e 91 della RR 70. Essi devono essere coperti nel quadro delle verifiche funzionali di cui sopra.
- Verifiche a campione (verifiche sostanziali – cfr. capitolo 4)
 - In linea di principio, nella scelta della campionatura occorre adottare un approccio orientato al rischio, in modo tale da aumentare la probabilità di individuare eventuali gravi violazioni della

LRD. Si applicano i requisiti di campionamento dei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro. Parimenti, la RR 70 non viene applicata.

- Se l'assoggettato alla vigilanza non è in grado di fornire nella granularità richiesta le disposizioni richieste per la campionatura, occorre informare la FINMA. La FINMA si attende che le disposizioni siano applicate.
- Verifiche analitiche sostanziali supplementari

2.4.2.2.2 Tecniche di audit

- Ispezione
- Osservazione
- Conferme esterne
- Ricalcolo
- Riesecuzione
- Verifiche analitiche
- Richiesta di informazioni

2.4.2.2.3 Esempio

L'auditor verifica l'effettiva attuazione dei controlli rilevanti sulla base di campioni.

2.5 Verifica della completezza della popolazione statistica

L'auditor può determinare la completezza della popolazione statistica operando una valutazione critica basata sul suo atteggiamento critico e un giudizio professionale (cfr. n. 93 RR 70). La FINMA non si attende ulteriori verifiche per quanto riguarda la completezza della popolazione statistica o degli elenchi.

2.6 Data di riferimento dell'audit della popolazione statistica

Se non definito diversamente, per la determinazione della data di riferimento dell'audit della popolazione statistica si rimanda al n. 85 RR 70.

2.7 Irregolarità e raccomandazioni

Per le irregolarità e le raccomandazioni sono determinanti le disposizioni dell'art. 11 OA-FINMA. La classificazione delle constatazioni viene effettuata in conformità al nm. 75.1 segg. della Circolare FINMA 13/3 e ai nm. 122-124 della RR 70.

In presenza di un'irregolarità di grado "elevato" o "medio", alla corrispondente conferma dell'audit nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro, in linea con la logica del rapporto prudenziale, occorre in linea di principio rispondere "no".

2.8 Interazione con il rapporto prudenziale

I punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro servono a coprire i requisiti in materia di audit in riferimento alla LRD, all'ORD-FINMA e alla CDB. Costituiscono una componente del rapporto di audit prudenziale. Per ogni punto di audit, nel rapporto di audit prudenziale è riportata una conferma. Nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro, ai punti di audit non coperti occorre rispondere con "n.a.". I punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro devono essere inoltrati alla FINMA congiuntamente al rapporto prudenziale.

Le irregolarità e le raccomandazioni devono essere indicate nel capitolo "Sintesi dei risultati dell'audit / irregolarità e raccomandazioni" del rapporto di audit. Le constatazioni devono essere spiegate in maniera dettagliata nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro. Nel rapporto di audit, la società di audit può limitarsi, nella menzione al n. 4.1. o 4.2, a una breve sintesi e a un rimando ai numeri corrispondenti nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro. Le irregolarità e le raccomandazioni devono essere classificate secondo il nm 75.2 segg. della Circolare FINMA 13/3 «Attività di audit».

3 Punti di audit supplementari

Oltre ai punti di audit di base, sulla base della valutazione del rischio della società di audit (analisi del rischio) devono essere verificati punti di audit supplementari.

3.1 Campo di verifica "Rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro"

Per il campo di verifica "Rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro" al livello di rilevamento "singolo", la società di audit opera una selezione dai punti di audit supplementari B – F e verifica:

- in caso di rischio netto elevato o molto elevato e audit annuale, 2 punti di audit supplementari;
- in caso di rischio netto medio e audit ogni due anni, 1 punto di audit supplementare;
- in caso di rischio netto basso e audit ogni tre anni, 1 punto di audit supplementare.

La selezione dei punti di audit supplementari è a discrezione della società di audit. L'auditor seleziona i punti di audit supplementari sulla base dell'attività operativa e della valutazione del rischio effettive.

Si applicano le seguenti disposizioni speciali:

- il punto di audit B deve essere selezionato almeno ogni quattro anni in caso di frequenza annuale o biennale dell'audit e ogni sei anni in caso di frequenza triennale dell'audit.
- Per le banche di gestione patrimoniale con un rischio netto elevato o molto elevato, il punto di audit C deve essere selezionato almeno ogni due anni (se applicabile). Il punto di audit può essere selezionato solo se la clientela presenta relazioni d'affari con strutture complesse secondo l'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA.

- Per le banche di gestione patrimoniale con un rischio netto elevato o molto elevato, il punto di audit D deve essere selezionato almeno ogni due anni (se applicabile).
- Il punto di audit F può essere selezionato solo se l'istituto assoggettato alla vigilanza offre almeno un servizio VASP¹ (cfr. domanda "F2").

3.2 Campo di verifica "Misure di lotta contro il riciclaggio di denaro a livello di gruppo"

Per il campo di verifica "Misure di lotta contro il riciclaggio di denaro a livello di gruppo" al livello di rilevamento "consolidato", il punto di audit A si applica solo se a livello di gruppo deve essere effettuato un audit per questo campo di verifica. Il modulo può essere utilizzato per il rilascio delle conferme dell'audit in riferimento alle società del gruppo estere del modello di rapporto di audit. Per gli istituti per i quali è previsto un intervento solo a livello di gruppo nel campo di verifica "Misure a livello di gruppo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro", i punti di audit di base non devono essere compilati.

Il punto di audit A si riferisce esclusivamente alle società del gruppo estere. Per le società del gruppo svizzere non ci sono punti di audit predefiniti. Ciò significa che per il rilascio delle conferme dell'audit concernenti le società del gruppo domiciliate in Svizzera le società di audit devono sviluppare verifiche proprie, al fine di poter presentare la relativa conferma dell'audit nel rapporto di audit.

4 Campionatura

4.1 Principio di base

Per le verifiche sostanziali nel quadro dei punti di audit di base e dei punti di audit supplementari C – F si applica un approccio olistico di campionamento. Tale approccio prevede che per una selezione di campioni vengano esaminati, in linea di principio, tutti i punti di audit applicabili, eccetto i punti di audit A e B. I punti di audit A e B non sono coperti dall'approccio olistico di campionamento, bensì si applicano requisiti a sé stanti. Per tutti i punti di audit si applica deliberatamente un approccio di campionamento orientato al rischio e non un approccio rappresentativo. Ciò significa che non viene seguito alcun principio statistico.

¹ Definizione del GAFI: «A virtual asset is a digital representation of value that can be digitally traded, or transferred, and can be used for payment or investment purposes. Virtual assets do not include digital representations of fiat currencies, securities and other financial assets that are already covered elsewhere in the FATF Recommendations. VASP means any natural or legal person who is not covered elsewhere under the Recommendations, and as a business conducts one or more of the following activities or operations for or on behalf of another natural or legal person: i. exchange between virtual assets and fiat currencies; ii. exchange between one or more forms of virtual assets; iii. transfer of virtual assets [in this context of virtual assets, transfer means to conduct a transaction on behalf of another natural or legal person that moves a virtual asset from one virtual asset address or account to another]; iv. safekeeping and/or administration of virtual assets or instruments enabling control over virtual assets; and v. participation in and provision of financial services related to an issuer's offer and/or sale of virtual asset». <https://fatf-gafi.org/en/publications/Fatfrecommendations/Fatf-recommendations.html> => pagg. 137-138

4.1.1 Approccio olistico di campionamento per i punti di audit di base e i punti di audit C – F

Vengono stabiliti requisiti quantitativi a livello della campionatura totale (cfr. capitolo 4.2.1). Inoltre, per ogni punto di audit vengono registrate la popolazione statistica e i criteri qualitativi e quantitativi per la selezione della campionatura (cfr. 4.2.2 segg.). In questo modo si garantisce che i singoli punti di audit applicabili siano adeguatamente rappresentati nell'approccio olistico di campionatura. Singoli campioni possono soddisfare più criteri degli stessi o di altri punti di audit. Tali campioni devono essere indicati più volte (doppi conteggi).

Il primo foglio dell'allegato rappresenta questo approccio olistico di campionamento (inclusi i requisiti per la popolazione statistica e i campioni) per i punti di audit di base e i punti di audit C – F e può fungere da ausilio per la selezione della campionatura. Viene inoltre rappresentato in maniera schematica come la selezione della campionatura sia influenzata da eventuali verifiche funzionali (cfr. 2.4.2.2).

4.1.2 Campioni a sé stanti per i punti di audit A e B

I punti di audit A e B non sono coperti dall'approccio olistico di campionamento. A tali punti di audit si applicano requisiti a sé stanti concernenti la selezione e la verifica della campionatura (cfr. capitoli 4.3 e 4.4).

Il secondo e il terzo foglio dell'allegato rappresentano l'approccio indipendente di campionamento (compresi i requisiti concernenti la popolazione statistica e i campioni) per i punti di audit A e B. Anche in questo caso viene rappresentato in maniera schematica come la selezione della campionatura sia influenzata da eventuali verifiche funzionali.

4.1.3 Approccio di campionamento orientato al rischio per tutti i punti di audit

4.1.3.1 Composizione della popolazione statistica

Per aumentare la probabilità di individuare relazioni d'affari potenzialmente non riconosciute e transazioni che comportano un rischio superiore, d'ora in poi nei campioni vengono inserite anche le relazioni d'affari e le transazioni che non comportano un rischio superiore.

A tale scopo, da un lato il comportamento nelle transazioni dei 12 mesi precedenti la data dell'audit viene valutato criticamente per tutti gli elementi della campionatura totale (relazioni d'affari) per quanto concerne le informazioni contenute nel KYC nonché l'individuazione e l'identificazione delle transazioni che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni al n. 4.2.3.1) e, dall'altro, la popolazione statistica di alcuni punti di audit viene ampliata nel modo indicato di seguito.

Popolazione statistica	Punto di audit	Procedura
Selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue che non sono contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore.	<i>Punti di audit di base – relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP incluse)</i>	L'auditor definisce i criteri di rischio sulla base del suo giudizio professionale (in considerazione dell'attività, del profilo di rischio e delle direttive dell'intermediario finanziario e dei criteri elencati al n. 4.1.3.2) che indicano potenzialmente una classificazione mancante quali relazioni d'affari che comportano un rischio superiore. In base ai criteri di rischio definiti, opera una selezione delle relazioni d'affari continue e nel modulo EHP ne indica il numero come popolazione statistica da considerare. La selezione operata deve essere spiegata nel campo corrispondente "Spiegazioni sulla selezione operata da parte della società di audit" del modulo EHP.
Selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue dell'unità estera selezionata che non sono contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore.	<i>Punto di audit A</i>	L'auditor definisce, in considerazione dei processi dell'intermediario finanziario e dell'aumentata probabilità di una violazione della LRD, quali allerte (segnali di allerta di relazioni d'affari che comportano un rischio superiore, segnali di allerta di corrispondenza dei nomi, o simili) considera ai fini della domanda 2.15. Il numero di relazioni d'affari in relazione con tali segnali di allerta è indicato nel modulo EHP come popolazione statistica da considerare. La procedura per ottenere tale popolazione statistica deve essere spiegata nel campo corrispondente "Spiegazioni sulla selezione operata da parte della società di audit" del modulo EHP.
Tutte le relazioni d'affari in relazione con segnali di allerta aperti in conformità alla domanda 2.15	<i>Punti di audit di base – relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP incluse)</i>	L'auditor definisce, in considerazione dei processi dell'intermediario finanziario e dell'aumentata probabilità di una violazione della LRD, quali allerte (segnali di allerta di relazioni d'affari che comportano un rischio superiore, segnali di allerta di corrispondenza dei nomi, o simili) considera ai fini della domanda 2.15. Il numero di relazioni d'affari in relazione con tali segnali di allerta è indicato nel modulo EHP come popolazione statistica da considerare. La procedura per ottenere tale popolazione statistica deve essere spiegata nel campo corrispondente "Spiegazioni sulla selezione operata da parte della società di audit" del modulo EHP.

Popolazione statistica	Punto di audit	Procedura
<p>Tutte le relazioni d'affari per le quali l'intermediario finanziario ha stabilito criteri che indicano rischi superiori in relazione a delitti fiscali qualificati.</p>	<p><i>Punti di audit di base – relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP incluse)</i></p>	<p>L'auditor definisce, sulla base del suo giudizio professionale, i criteri (in particolare in considerazione delle direttive dell'intermediario finanziario) che indicano rischi superiori in relazione con delitti fiscali qualificati (p.es. deposito temporaneo di fondi, titoli, ecc. in cassaforte o presentazione di assegni verso la fine dell'anno, aumento dell'ipoteca a breve termine o altri aumenti degli obblighi del cliente). Sulla base dei criteri di rischio definiti vengono selezionate le relazioni d'affari utilizzate per tale popolazione statistica e indicate nel modulo EHP. La procedura per ottenere tale popolazione statistica deve essere spiegata nel campo corrispondente "Spiegazioni sulla selezione operata da parte della società di audit" del modulo EHP.</p>
<p>Selezione orientata al rischio di transazioni che non sono contrassegnate come transazioni che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)</p>	<p><i>Punti di audit di base – Transazioni che comportano un rischio superiore</i></p>	<p>L'auditor definisce i criteri di rischio sulla base del suo giudizio professionale (in considerazione dell'attività, del profilo di rischio e delle direttive dell'intermediario finanziario e dei criteri concernenti le transazioni elencati al n. 4.1.3.2) che indicano potenzialmente una classificazione mancante quali transazioni che comportano un rischio superiore. In base ai criteri di rischio definiti, opera una selezione delle transazioni e nel modulo EHP ne indica il numero come popolazione statistica da considerare. La selezione operata deve essere spiegata nel campo corrispondente "Spiegazioni sulla selezione operata da parte della società di audit" del modulo EHP.</p>

Popolazione statistica	Punto di audit	Procedura
<p>Selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue con eventuali indizi di dubbio concernenti la controparte identificata o l'avente economicamente diritto o il detentore del controllo accertato (p. es. nuova identificazione).</p>	<p><i>Punto di audit B</i></p>	<p>L'auditor definisce criteri sulla base del suo giudizio professionale (in particolare in considerazione delle direttive dell'intermediario finanziario), i potenziali indizi di dubbio in merito alla controparte identificata o alla persona o al detentore del controllo accertato (p. es. modifica della procedura, cambio di domicilio di una società di sede in un altro Stato, cambio di società in caso di società non operativa). In base a tali criteri definiti, opera una selezione delle relazioni d'affari continue e nel modulo EHP ne indica il numero come popolazione statistica da considerare. La selezione operata deve essere spiegata nel campo corrispondente "Spiegazioni sulla selezione operata da parte della società di audit" del modulo EHP.</p>
<p>Tutte le relazioni d'affari continue con imprese che operano nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere (se applicabile).</p>	<p><i>Punto di audit E</i></p>	<p>L'auditor definisce, sulla base del suo giudizio professionale (p. es. in considerazione delle direttive dell'intermediario finanziario e delle «Red Flags zu den Sanktionen im Zusammenhang mit der Situation in der Ukraine»² pubblicate dalla SECO), i criteri per identificare quanto più possibile tutte le relazioni d'affari continue con imprese che operano nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere.</p> <p>Sulla base di tali criteri definiti vengono selezionate le relazioni d'affari utilizzate per tale popolazione statistica e indicate nel modulo EHP. La procedura per ottenere tale popolazione statistica deve essere spiegata nel campo corrispondente "Spiegazioni sulla selezione operata da parte della società di audit" del modulo EHP.</p>

² <https://www.seco.admin.ch/dam/seco/de/dokumente/Aussenwirtschaft/Wirtschaftsbeziehungen/Ex-portkontrollen/Industrieprodukte/Formulare%20und%20Merkmale/C3%A4tter/redflags-russland.pdf.download.pdf/Red%20Flags%20zu%20den%20Sanktionen%20im%20Zusammenhang%20mit%20der%20Situation%20in%20der%20Ukraine.pdf>

4.1.3.2 Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

La selezione della campionatura dalla popolazione statistica deve essere in linea di principio effettuata secondo un approccio orientato al rischio, in modo tale da aumentare la probabilità di individuare eventuali violazioni gravi della LRD. A tal fine, a seconda dell'istituto potrebbero essere inclusi nella selezione della campionatura uno o più dei seguenti criteri:

- relazioni d'affari gestite da più ubicazioni o unità (*shared relationships*);
- relazioni d'affari dei Relationship Manager con le remunerazioni più elevate;
- relazioni d'affari dei Relationship Manager con bonus molto elevati;
- relazioni d'affari con AuM elevati e volume delle transazioni elevato;
- relazioni d'affari con un comportamento sospetto nelle transazioni (p. es. transazioni su conti di passaggio, numero elevato di transazioni che comportano un rischio superiore, pagamenti in Paesi a rischio, ecc.);
- relazioni d'affari che effettuano periodicamente bonifici in direzione di località ubicate in prossimità geografica alle aree in cui operano le organizzazioni terroristiche;
- relazioni d'affari che effettuano periodicamente bonifici di somme importanti all'estero con ordine di pagamento in contanti al beneficiario;
- relazioni d'affari in mercati a rischio elevato dal punto di vista della LRD, in cui l'intermediario finanziario persegue una strategia di crescita;
- relazioni d'affari provenienti da mercati atipici per l'intermediario finanziario e relazioni d'affari che non corrispondono al modello aziendale dell'istituto finanziario;
- relazioni d'affari in cui sono fortemente implicati un membro della direzione o del consiglio di amministrazione o proprietari della banca (p. es. in ragione di comproprietà, intermediazione, mansioni di gestione ecc.);
- relazioni d'affari con aventi economicamente diritto in possesso di molteplici società di sede e conti intestati all'avente economicamente diritto;
- relazioni d'affari di società con attività operative in cui il proprietario e/o i membri della direzione della società intrattengono anche relazioni d'affari private con l'intermediario finanziario;
- relazioni d'affari con clienti parastatali;
- relazioni d'affari rilevate o intermedie da un altro intermediario finanziario;
- se l'intermediario finanziario offre la video identificazione o l'identificazione online, nella selezione della campionatura occorre considerare secondo un approccio orientato al rischio anche le corrispondenti relazioni d'affari avviate.

La selezione della campionatura deve essere motivata nel campo "Motivazione della selezione della campionatura da parte della società di audit". La motivazione comprende una valutazione qualitativa della popolazione statistica della campionatura selezionata in base ai rischi particolari del modello aziendale. La FINMA si attende che le disposizioni siano applicate. Qualora ciò non dovesse essere possibile in casi eccezionali, occorre informare immediatamente la FINMA.

4.2 Campioni per i punti di audit di base e i punti di audit C - F

4.2.1 Campionatura totale – requisiti quantitativi

Rischio netto	Dimensione minima della campionatura in percentuale sulla popolazione statistica	Dimensione massima della campionatura		
		Categoria di vigilanza		
		1	2	3 – 5
Basso	1 % + 5	20	15	10
Medio	1 % + 10	30	20	15
Elevato / molto elevato	1 % + 15	40	30	20

Per determinare la dimensione minima di tutta la campionatura occorre considerare quanto segue:

- Tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile).
- Selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue che non sono contrassegnate come transazioni che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

4.2.2 Punti di audit di base – relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP incluse)

4.2.2.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile);
- selezione orientata al rischio di relazioni d'affari che non sono contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3);
- tutte le relazioni d'affari in relazione con segnali di allerta aperti in conformità alla domanda 2.15 (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3);
- tutte le relazioni d'affari per le quali l'intermediario finanziario ha stabilito criteri che indicano rischi superiori in relazione a delitti fiscali qualificati.

4.2.2.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio sono:

- le relazioni d'affari contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore in seguito all'ultimo intervento (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile);

- le relazioni d'affari esistenti contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile), che hanno dovuto essere verificate almeno una volta secondo le disposizioni di legge (cfr. domande 2.12 e 2.13);
- le relazioni d'affari continue non contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore;
- le relazioni d'affari in relazione con segnali di allerta aperti in conformità alla domanda 2.15;
- le relazioni d'affari per le quali l'intermediario finanziario ha stabilito criteri che indicano rischi superiori in relazione a delitti fiscali qualificati.

4.2.2.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Per la verifica delle relazioni d'affari che comportano un rischio superiore non sussistono criteri quantitativi aggiuntivi specifici. Le corrispondenti relazioni d'affari devono essere considerate in maniera adeguata nella campionatura totale.

4.2.3 Punti di audit di base – transazioni che comportano un rischio superiore

In questo punto di audit di base, oltre alla verifica di almeno due transazioni che comportano un rischio superiore, per ogni campione selezionato (relazione d'affari) (cfr. 4.2.3.2) viene valutato criticamente anche il corrispondente comportamento nelle transazioni (cfr. 4.2.3.1). Quest'ultimo consente in particolare di identificare con maggiore probabilità le transazioni che comportano un rischio superiore potenzialmente non individuate.

4.2.3.1 Valutazione critica del comportamento nelle transazioni

Per tutti gli elementi della campionatura totale (relazioni d'affari) occorre valutare il comportamento nelle transazioni dei 12 mesi precedenti la data dell'audit per quanto concerne le informazioni contenute nel KYC nonché l'individuazione e l'identificazione delle transazioni che comportano un rischio superiore (cfr. domande 2.11, 3.5, 3.6 e 3.8 nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro). Non ci si attende che ogni singola transazione dei 12 mesi precedenti la data dell'audit sia esaminata nel dettaglio.

Sulla base di una visione d'insieme delle transazioni effettuate in una relazione d'affari (p. es. mediante estratti conto) e dalle informazioni contenute nel KYC (in particolare sul comportamento nelle transazioni atteso) occorre valutare criticamente se le transazioni effettuate corrispondono al comportamento nelle transazioni atteso (cfr. in particolare domande 2.11 e 3.8). Per le transazioni che presentano criticità, in particolare che non corrispondono al comportamento nelle transazioni atteso o sono state selezionate dalla popolazione statistica "Selezione orientata al rischio di transazioni che non sono contrassegnate come transazioni che comportano un rischio superiore" (cfr. 4.1.3.1) occorre accertare se non avrebbero dovuto essere contrassegnate come transazioni che comportano un rischio superiore. Nel contempo si può valutare criticamente anche se tali transazioni sono state identificate dal sistema informatico di sorveglianza delle transazioni come una transazione che comporta un rischio superiore. A tal fine, per ogni elemento della campionatura totale (relazione d'affari), oltre all'estratto conto è necessario consultare anche un elenco che indichi quali transazioni di tale

relazione d'affari sono state identificate come transazioni che comportano un rischio superiore durante il periodo di audit (cfr. in particolare domande 3.5 e 3.6).

4.2.3.2 Verifica delle transazioni che comportano un rischio superiore per ogni campione

Inoltre, la società di audit deve verificare una selezione di transazioni che comportano un rischio superiore.

4.2.3.2.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- tutte le transazioni che comportano un rischio superiore identificate in base ai criteri definiti dall'intermediario finanziario dall'ultimo audit;
- selezione orientata al rischio di transazioni che non sono contrassegnate come transazioni che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3).

4.2.3.2.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio devono garantire una copertura più ampia possibile di tutti i criteri concernenti le transazioni che comportano un rischio superiore e sono:

- transazioni che comportano un rischio superiore in relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile);
- transazioni che comportano un rischio superiore in relazioni d'affari che non comportano un rischio superiore;
- transazioni per le quali risultavano segnali di allerta aperti che, in base alla scadenza fissata internamente, avrebbero dovuto essere già trattati;
- transazioni che presentano indizi di cui ai punti 2.4 e/o 3.2.8 dell'allegato all'ORD-FINMA.

4.2.3.2.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Alla selezione delle transazioni che comportano un rischio superiore si applicano i seguenti requisiti. Per ogni elemento della campionatura totale (relazione d'affari verificata) devono essere verificate almeno due transazioni che comportano un rischio superiore, in modo tale da raggiungere la dimensione minima della campionatura – secondo la tabella sottostante – per l'intermediario finanziario corrispondente.

Rischio netto	Dimensione minima della campionatura di transazioni che comportano un rischio superiore		
	Categoria di vigilanza		
	1	2 – 3	4 - 5
Basso	50	25	10
Medio	75	40	20
Elevato / molto elevato	100	50	30

Se il numero complessivo di transazioni che comportano un rischio superiore di un intermediario finanziario è inferiore rispetto alla dimensione minima della campionatura, devono essere verificate tutte le transazioni che comportano un rischio superiore.

4.2.4 Punti di audit di base – obblighi di comunicazione e blocco dei beni

Per tutti gli elementi della campionatura totale (relazioni d'affari) occorre determinare se l'auditor ha riscontrato indizi secondo cui sussiste una violazione dell'obbligo di comunicazione, indipendentemente che sia stata realmente effettuata una comunicazione oppure che sia stata documentata una mancata comunicazione al MROS (art. 22a cpv. 2 ORD-FINMA).

4.2.4.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- tutte le comunicazioni al MROS effettuate dall'ultimo audit (secondo l'art. 9 LRD e art. 305ter cpv. 2 CP);
- tutte le comunicazioni al MROS che non sono state effettuate dall'ultimo audit che hanno dovuto essere documentate secondo l'art. 22a cpv. 2 ORD-FINMA.

4.2.4.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura devono garantire che anche le comunicazioni al MROS o le mancate comunicazioni al MROS (art. 22a cpv. 2 ORD-FINMA) siano coperte nella campionatura totale. Si tratta dei criteri seguenti:

- le comunicazioni al MROS (secondo l'art. 9 LRD e l'art. 305ter cpv. 2 CP) effettuate dall'ultimo audit;
- le mancate comunicazioni al MROS (art. 22a cpv. 2 ORD-FINMA) documentate dall'ultimo audit.

4.2.4.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Per la verifica degli obblighi di comunicazione e dei blocchi dei beni non sussistono criteri quantitativi aggiuntivi specifici. Le corrispondenti relazioni d'affari devono essere considerate in maniera adeguata nella campionatura totale.

4.2.5 Punto di audit C

I campioni selezionati per il punto di audit C devono coprire almeno tutti i punti di audit di base e altri punti di audit, se ad essi applicabili. Per esempio, una struttura complessa potrebbe essere nello stesso tempo anche una relazione d'affari con una PEP, in tal caso questo campione può essere utilizzato non solo per i punti di audit di base, ma anche per il punto di audit D (se applicabile).

4.2.5.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come strutture complesse;
- tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come società di sede che non sono considerate strutture complesse.

4.2.5.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio sono:

- le relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come strutture complesse;
- le relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come società di sede che non sono considerate strutture complesse.

Occorre garantire che anche le società di sede che non sono contrassegnate come strutture complesse siano considerate in maniera adeguata nella campionatura totale.

4.2.5.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Rischio netto	Quota minima di strutture complesse in % sulla campionatura totale	Eccezione
Basso	20 %	Se il numero totale di relazioni d'affari contrassegnate dall'intermediario finanziario come struttura complessa è inferiore alla quota percentuale corrispondente sulla campionatura totale, occorre verificare tutte le strutture complesse.
Medio	25 %	
Elevato / molto elevato	33 %	

4.2.6 Punto di audit D

I campioni selezionati per il punto di audit D devono coprire almeno tutti i punti di audit di base e tutti gli altri punti di audit applicabili, se ad essi applicabili. Per esempio, una relazione d'affari con una PEP potrebbe essere nello stesso tempo anche una struttura complessa, in tal caso questo campione

può essere utilizzato non solo per i punti di audit di base, ma anche per il punto di audit C (se applicabile).

4.2.6.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- tutte le relazioni d'affari continue con PEP estere come controparte, detentore del controllo, avente economicamente diritto o persona con procura;
- tutte le relazioni d'affari continue con altre PEP come controparte, detentore del controllo, avente economicamente diritto o persona con procura;
- tutte le relazioni d'affari continue con PEP estere declassificate dall'ultimo audit;
- tutte le relazioni d'affari continue di persone fisiche legate a PEP.

4.2.6.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio sono:

- relazioni d'affari di PEP estere che presentano ulteriori criteri di rischio elevato (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati);
- relazioni d'affari di altre PEP;
- relazioni d'affari di PEP estere declassificate che presentano ulteriori criteri di rischio elevato (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati);
- relazioni d'affari di persone fisiche legate a PEP che presentano ulteriori criteri di rischio elevato (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati);
- in caso di Exception to Policy, devono essere considerate anche per la selezione della campionatura.

4.2.6.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Rischio netto	Quota minima di PEP in % sulla campionatura totale	Eccezione
Basso	20 %	Se il numero totale di PEP è inferiore alla quota percentuale corrispondente sulla campionatura totale, occorre verificare tutte le PEP.
Medio	25 %	
Elevato / molto elevato	33 %	

4.2.7 Punto di audit E

I campioni selezionati per il punto di audit E devono coprire almeno tutti i punti di audit di base e tutti gli altri punti di audit applicabili, se ad essi applicabili. Per esempio, una relazione d'affari con sede o domicilio in un Paese interessato da misure coercitive ai sensi della Legge sugli embarghi potrebbe

essere nello stesso tempo anche una relazione d'affari di una PEP, in tal caso questo campione dovrebbe coprire non solo i punti di audit di base, ma anche il punto di audit D (se applicabile). Grundgesamtheit

4.2.7.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- tutte le relazioni d'affari continue con sede o domicilio in un Paese interessato da misure coercitive ai sensi della Legge sugli embarghi o il relativo avente economicamente diritto o detentore del controllo ha il proprio domicilio in un Paese interessato da misure coercitive ai sensi della Legge sugli embarghi;
- tutte le relazioni d'affari continue che non sono più considerate sottoposte a sanzioni dall'ultima verifica da parte dell'intermediario finanziario;
- tutte le relazioni d'affari continue con clienti che operano nella *trade finance* (se applicabile).
- tutte le relazioni d'affari continue con imprese che operano nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere, se applicabile (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3).

4.2.7.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio sono:

- relazioni d'affari di PEP da Paesi interessati da misure coercitive ai sensi della Legge sugli embarghi;
- relazioni d'affari con clienti che operano nella *trade finance*;
- relazioni d'affari con imprese aventi un legame (sede, detentore del controllo, società del gruppo) con Paesi sanzionati dalla Svizzera che operano nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere (in particolare beni *dual use*);
- relazioni d'affari di persone fisiche legate a PEP che presentano altri criteri di rischio (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati).

4.2.7.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Per la verifica dei rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni non sussistono criteri quantitativi aggiuntivi specifici. Le corrispondenti relazioni d'affari devono essere considerate in maniera adeguata nella campionatura totale.

4.2.8 Punto di audit F

I campioni selezionati per il punto di audit F devono coprire almeno tutti i punti di audit di base e tutti gli altri punti di audit applicabili, se ad essi applicabili. Per esempio, una relazione d'affari nell'ambito della quale sono contabilizzati Virtual Assets potrebbe essere nello stesso tempo anche una struttura

complessa, in tal caso questo campione dovrebbe coprire non solo i punti di audit di base, ma anche il punto di audit C, se applicabile.

4.2.8.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- tutte le relazioni d'affari continue nell'ambito delle quali sono contabilizzati Virtual Assets e/o sono stati utilizzati servizi ASP al momento dell'audit, sia relazioni d'affari che comportano un rischio superiore sia relazioni d'affari che non comportano un rischio superiore, per le quali ha avuto luogo anche un traffico dei pagamenti.

4.2.8.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura sono:

- relazioni d'affari nell'ambito delle quali sono contabilizzati Virtual Assets e/o sono stati utilizzati servizi ASP al momento dell'audit, per le quali ha avuto luogo anche un traffico dei pagamenti.

4.2.8.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Per la verifica di Virtual Assets (VA) / Virtual Asset Service Provider (VASP) non sussistono criteri quantitativi aggiuntivi specifici. Le corrispondenti relazioni d'affari devono essere considerate in maniera adeguata nella campionatura totale.

4.3 Campioni per il punto di audit A

Per la verifica a campione, la società di audit determina un'unità estera secondo un approccio orientato al rischio. La selezione deve essere motivata nei punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro nel campo corrispondente "Motivazione della selezione operata da parte della società di audit". I seguenti requisiti si applicano alla verifica presso l'unità selezionata.

4.3.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- *tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate quali relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile) dell'unità estera selezionata;
- *selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue dell'unità estera selezionata che non sono contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3).

4.3.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio sono:

- le nuove relazioni d'affari contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore in seguito all'ultimo intervento³ (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile) dell'unità estera selezionata;
- le relazioni d'affari esistenti contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP e strutture complesse, se applicabile) dell'unità estera selezionata che hanno dovuto essere verificate almeno una volta in conformità ai requisiti legali (art. 19 ORD-FINMA);
- le relazioni d'affari continue dell'unità estera selezionata non contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore;
- le nuove relazioni d'affari continue avviate dall'ultimo intervento⁴ (incl. relazioni d'affari nel frattempo chiuse).

4.3.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Procedura di base in percentuale sulla popolazione statistica	Minimo	Massimo
1% + 5	5 o numero di relazioni d'affari se < 5	20

Per determinare la dimensione della campionatura, deve essere considerata la popolazione statistica del punto di audit A contrassegnata con un asterisco*.

4.3.4 Ulteriori spiegazioni sulla procedura di verifica a campione

Nel punto di audit A12, la società di audit deve confermare il rispetto dei principi rilevanti della LRD e dell'ORD-FINMA per le relazioni d'affari dell'unità estera sottoposta ad audit (art. 5 ORD-FINMA).

Per confermare questo punto di audit devono essere effettuate più verifiche a campione per l'unità estera, se necessario adeguandole alle specificità locali. Tali verifiche a campione devono essere effettuate analogamente agli altri moduli (punti di audit di base e modulo B) per l'unità svizzera e possono essere riassunti come segue:

³ Se presso l'unità estera selezionata viene effettuato per la prima volta un intervento relativo al punto di audit A, le nuove relazioni d'affari che 36 mesi prima della data di riferimento dell'audit sono state classificate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore costituiscono la campionatura totale.

⁴ Se presso l'unità estera selezionata viene effettuato per la prima volta un intervento relativo al punto di audit A, le nuove relazioni d'affari continue avviate 36 mesi prima della data di riferimento dell'audit (incl. le relazioni d'affari nel frattempo chiuse) costituiscono la campionatura totale.

Tipo di verifica a campione	Campioni interessati del punto di audit A
Verifica a campione secondo B7 – B10	Le nuove relazioni d'affari continue avviate dall'ultimo intervento (incl. relazioni d'affari nel frattempo chiuse).
Verifica a campione secondo 2.7, 2.10-2.15 e 4.8	Tutti
Verifica a campione secondo 3.7 – 3.9 e 4.8	Per ogni relazione d'affari verificata del punto di audit A occorre verificare due transazioni che comportano un rischio superiore (se disponibili) e valutare criticamente il comportamento nelle transazioni secondo la descrizione nel n. 4.2.3.1.

4.4 Campioni per il punto di audit B

4.4.1 Popolazione statistica

La popolazione statistica è composta da:

- nuove relazioni d'affari continue avviate dall'ultima applicazione del punto di audit B (incl. relazioni d'affari nel frattempo chiuse);
- selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue con eventuali indizi di dubbio concernenti la controparte identificata o l'avente economicamente diritto o il detentore del controllo accertato (p.es. nuova identificazione) (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3).

4.4.2 Criteri qualitativi per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio

I criteri per la selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio sono:

- nuove relazioni d'affari avviate (incl. video identificazione e identificazione online (se applicabile) e relazioni d'affari nel frattempo chiuse);
- relazioni d'affari esistenti con eventuali indizi di dubbio concernenti la controparte identificata o l'avente economicamente diritto o il detentore del controllo accertato (p. es. nuova identificazione).

4.4.3 Criteri quantitativi per la selezione della campionatura

Procedura di base in percentuale sulla popolazione statistica	Minimo	Massimo			
		1	2	3	4 / 5
1 % + 25	5 o numero di relazioni d'affari se < 5	100	75	50	30

Per determinare la dimensione della campionatura, deve essere considerata la popolazione statistica del punto di audit B contrassegnata con due asterischi*.

5 Allegato: Visione d'insieme dell'approccio di campionamento

L'allegato è costituito da un file Excel con tre fogli.

Il primo foglio dell'allegato rappresenta l'approccio olistico di campionamento (inclusi i requisiti per la popolazione statistica e i campioni) per i punti di audit di base e i punti di audit C – F e può fungere da ausilio per la selezione della campionatura. Viene inoltre rappresentato in maniera schematica come la selezione della campionatura sia influenzata da eventuali verifiche funzionali.

Il secondo e il terzo foglio rappresentano l'approccio indipendente di campionamento (compresi i requisiti concernenti la popolazione statistica e i campioni) per i punti di audit A e B. Anche in questo caso viene rappresentato in maniera schematica come la selezione della campionatura sia influenzata da eventuali verifiche funzionali.